

Gran Premio Regio Insubrica: sarà scontro Italia-Francia?

Pubblicato: Lunedì 14 Febbraio 2011



L'intenzione è quella di farne una **"Tre Valli di inizio stagione"** ed è per questo che, in un momento difficile per il ciclismo italiano (dove tante corse rischiano di sparire), la Società Ciclistica Binda ha deciso di tenere duro e di riproporre per il **terzo anno il Gran Premio Regio Insubrica**.

La corsa è in calendario il prossimo **sabato 26 febbraio** ed è stata presentata stamattina a Campione d'Italia, confermando un tracciato di alto livello, tanto più se rapportato a una stagione ancora di rodaggio per molti protagonisti del plotone dei professionisti.

ARRIVO DA "TRE VALLI" – Percorso tutto nuovo per la terza volta di fila, **dopo gli arrivi a Lugano e nella piemontese Pieve Vergonte**: questa volta ad ospitare il traguardo sarà proprio Varese con lo stesso finale che tanto ha entusiasmato nella Tre Valli 2010 vinta dall'irlandese Martin, quello che porterà i corridori a completare la gara in via Trentini, nei pressi di Villa Recalcati. La partenza invece sarà a Campione, preludio a una **"traversata" tra Canton Ticino, Comasco e Varesotto** in pieno spirito insubrico, terra di ciclismo per eccellenza come hanno dimostrato i due mondiali organizzati di recente di qua e di là della frontiera. Ed è proprio **grazie alla collaborazione tra i diversi enti e tra due società come "Binda" e "Velo Club Lugano"** se ancora una volta i confini cadranno per lasciare spazio all'amicizia di cui hanno parlato Renzo Oldani, i rappresentanti campionesi (il vicesindaco Mariano Zanotta e il direttore dell'azienda turistica Luca Cipolla) e l'assessore provinciale Giuseppe De Bernardi Martignoni.



«Mettere in piedi l'edizione 2011 è stato più **difficile che negli anni passati** – ha ricordato Oldani – ma la vicinanza delle istituzioni e di alcuni sponsor ci ha comunque convinto ad andare avanti, per riportare al centro dell'attenzione un territorio come quello insubrico».

Il patron bindiano (**al centro nella foto**) non forza la mano, ma lascia capire che di spazio, per eventuali altri sostenitori privati, la porta è sempre aperta: **il GP ha un budget importante e in parte obbligato** dalle normative internazionali, è un'occasione da sfruttare sia per i corridori (che qui possono trovare ottime condizioni per una corsa di inizio stagione, abbinandola anche al "Lugano" il giorno successivo) sia per i tifosi ansiosi di tornare ad ammirare i propri campioni. E soprattutto è uno **spot a costi abbordabili per gli investitori**, anche considerando che RaiSport riprenderà la gara per trasmetterla in differita in seconda serata.



BASSO-CUNEGO E I FRANCESI – La presentazione di Campione inoltre è stata utile per svelare un primo elenco di partecipanti, sia a livello di squadre sia di singoli atleti. La star principale, come noto da tempo, sarà **Ivan Basso** (Liquigas-Cannondale) che esordirà il 19 a Laigueglia e che a Casbeno completerà la seconda fatica stagionale, ritirando dopo la corsa anche il **premio per il Varesino d'Oro** 2010 categoria professionisti. Tra i nomi italiani spiccano anche quelli di **Cunego**, **Ulissi** (Lampre), **Ginanni** (Androni), **Visconti** (Farnese-Neri) e Pozzovivo (Colnago) capitani dei maggiori team italiani tra cui manca solo l'Acqua&Sapone di Garzelli. La neonata Geox, che vede Zanini e Nardello in ammiraglia, potrebbe portare all'Insubria almeno **uno tra Sastre e Menchov** mentre il battaglio straniero si affida anzitutto ai francesi di Ag2r (con Nocentini) e Cofidis, squadra di un **Moncoutié in gran forma** ma anche di quel Dumoulin che vinse lo scorso anno.

GRAZIE ALDO – Il "Gp Insubria" misurerà in tutto 167,4 chilometri e vivrà uno dei suoi momenti più belli al passaggio da Valmorea, il paese in provincia di Como dove ha vissuto **Aldo Sassi**, il grande preparatore (Evans e Basso i suoi assistiti più celebri tra quelli in attività) e fondatore del Mapei Sport di Castellanza, scomparso lo scorso dicembre. **A lui sarà dedicato il traguardo volante**, posizionato

proprio nei pressi della sua abitazione. La carovana, che entrerà in Italia da Porto Ceresio, farà poi rotta su Varese da cui si snoderà il circuito di **24 chilometri da percorrere quattro volte** in senso orario, raggiungendo Gavirate dalla discesa del Sasso e tornando in città attraverso la Sp1, risalendo da Schiranna e Bobbiate fino a Casbeno. L'arrivo, l'abbiamo detto, è per **corridori in forma e dotati di talento, oltre che di gambe**, perché lo scatto giusto al momento giusto conterà più della potenza in una volata a ranghi ristretti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it